

Istituto Lama Tzong Khapa. Associazione per la pratica della religione buddhista Mahayana.

Art. 1. È costituita l'Associazione di culto, ovviamente senza scopo di lucro, denominata Istituto Lama Tzong Khapa. Associazione per la pratica della Religione Buddhista Mahayana.

Art. 2. Poiché il Buddismo è basato sul principio secondo il quale ogni essere umano ha un illimitato potenziale di evoluzione interiore, che può essere sviluppato e realizzato interamente attraverso specifiche pratiche di meditazione ed un modo di vita che si basi sul rispetto degli altri e di se stessi, per questo il Buddismo in generale, e più particolarmente l'attività del Centro, si attua a tre livelli:

- culturale, per le persone interessate ad aspetti filosofici;
- filantropico, per le persone che sono interessate agli aspetti umanitari e caritatevoli;
- religioso, per le persone che dal buddismo traggono una guida per la propria vita e per la propria evoluzione spirituale, aspetti che si realizzano sul piano pratico con la giornaliera opera di servizio e di impegno nei confronti dell'Istituto e dei suoi soci.

L'Istituto Lama Tzong Khapa ha quindi lo scopo di creare le condizioni favorevoli allo studio ed alla pratica della filosofia, della psicologia e della tradizione buddista Mahayana sotto l'aspetto culturale e religioso e si propone anche di collaborare al mantenimento dell'igiene mentale e del benessere della collettività.

L'Istituto, il cui programma è imperniato sugli insegnamenti dei Sutra e dei Tantra Buddisti Mahayana del Tibet, come vengono tramandati nella tradizione dei Lama Tzong Khapa, riconosce S.S. il Dalai Lama come suprema autorità del Buddismo Tibetano e Lama Thubtem Zopa Rinpoce o il suo designato successore come Direttore Spirituale. La sua fondazione è stata ispirata da Lama Thubten Yeshe e da Lama Tubten Zopa Rinpoce ed è stata attuata da alcuni dei loro discepoli occidentali allo scopo di mettere a disposizione di tutti questo patrimonio di saggezza, consentendo a ciascuno di attingervi secondo le proprie necessità. Resta un principio di fondamentale importanza che il corpo degli insegnamenti si mantenga integro ed incontaminato, nella sua essenza, nonostante alcuni mutamenti formali dovuti alle diverse circostanze, tempi ed ambienti.

L'Istituto mantiene rapporti di particolarissima collaborazione con l'Associazione di culto denominata «Istituto Mahayana Internazionale», che opera a livello (inter)nazionale per la diffusione dell'insegnamento e della pratica spirituale del Buddismo.

Nell'ambito della propria opera istituzionale l'Istituto si impegna ad organizzare ed a promuovere incontri e manifestazioni volti a diffondere la conoscenza della pratica spirituale buddista, assicurando:

- il riordino e lo sviluppo di una grande biblioteca buddista, tenuta a disposizione di tutti gli interessati;
- la collaborazione con scuole di ogni ordine e grado e con università e con i ricercatori privati per lo sviluppo di un fecondo rapporto tra la filosofia e la psicologia buddista e quelle occidentali;
- convegni tra studiosi, docenti, professionisti e studenti nei campi propri secondo le finalità istituzionali;
- la creazione di borse di studio per studenti e/o ricercatori meritevoli e per la formazione di traduttori tibetani;
- la traduzione, la stampa e distribuzione di testi originali tibetani e sanscriti;
- l'assistenza agli anziani, agli ex carcerati ed ai carcerati ai sensi dell'art. 17, 1. n. 354/75, ai moribondi, ai tossicodipendenti, sia attraverso corsi di formazione per le persone che se ne prendono cura, sia con l'intervento diretto e la creazione di apposite strutture;

- iniziative a favore della pace nel mondo ed opere di beneficenza in generale. L'Istituto si propone inoltre come struttura in cui espletare il servizio civile alternativo a quello militare di leva.

L'Associazione, al fine di assicurare al meglio il perseguimento degli scopi istituzionali, si farà altresì carico, a titolo strumentale e sussidiario, di organizzare: - corsi (ove possibile gratuiti, in ragione delle disponibilità contingenti); - conferenze, manifestazioni culturali;

- seminari di meditazione per tutti;

- seminari di meditazioni specifiche per insegnanti; - corsi teorici di medicina buddista tibetana;

- corsi di medicina;

- piani di studio pluriennali;

- diffusione di audiovisivi, libri, ecc.;

- un bollettino;

- viaggi e soggiorni a scopo non turistico.

L'Associazione è membro della «Foundation for the Preservation for the Mahayana Tradition» con sede in California, USA, ed ha natura illimitata.

(omissis)

Art. 5. Possono essere soci dell'Istituto cittadini italiani e stranieri, indipendentemente dal loro credo politico e religioso e senza altre distinzioni, che, avendo preso visione dello Statuto, concordino con i suoi scopi e riconoscano la funzione e le attribuzioni del Direttore Spirituale.

Art. 6.[...]I soci inoltre dovranno osservare una condotta corretta e tale da non nuocere al buon costume dell'Istituto, ed in particolare all'interno delle proprietà dell'Istituto stesso dovranno rispettare le specifiche norme di comportamento che ne regolano la vita (fra le quali non togliere la vita ad alcun essere animato, non rubare, non dire il falso, non commettere adulterio, non usare intossicanti) [...].

(omissis)

Art. 8. L'Associazione è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto di sette persone nominate dall'Assemblea dei soci tra i suoi membri [...].

Art. 9. Il Presidente - di nazionalità italiana - è nominato dal Direttore Spirituale tra i membri del Consiglio [...].

(omissis)

Art. 21. Il Direttore spirituale collabora con il Consiglio d'Amministrazione nella sua supervisione dei programmi spirituali, affinché il corpo degli insegnamenti si mantenga integro e incontaminato nella sua essenza; è l'autorità unica per quanto riguarda il corpo della dottrina e decide, quindi, sul programma didattico-filosofico dell'Istituto e sui suoi insegnamenti e insegnanti; dirime in via di conciliazione con giudizio inappellabile eventuali controversie tra gli organi dell'Istituto ed è costituito nella persona di Lama Thubten Zopa Rinpoce o del successore da lui designato o, in mancanza di questo, da S.S. il Dalai Lama del Tibet o, in mancanza di questo, dal detentore del 'trono' di Gaden (detentore della Tradizione di Lama Tzong Khapa) in carica in quel momento.